|  |  |
| --- | --- |
| Parlamento europeo2019-2024 | EP logo RGB_Mute |

<Commission>{LIBE}Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni</Commission>

<RefProc>2019/2096(DEC)</RefProc>

<Date>{26/11/2019}26.11.2019</Date>

<TitreType>PROGETTO DI PARERE</TitreType>

<CommissionResp>della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni</CommissionResp>

<CommissionInt>destinato alla commissione per il controllo dei bilanci</CommissionInt>

<Titre>sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo per l'esercizio 2018</Titre>

<DocRef>(2019/2096(DEC))</DocRef>

Relatrice per parere: <Depute>Roberta Metsola</Depute>

PA\_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo ("l'EASO" o "l'Ufficio") contribuisce a rafforzare la cooperazione pratica tra gli Stati membri in materia di asilo in Europa, assiste gli Stati membri nell'assolvimento dei loro obblighi e funge da centro di consulenza sull'asilo;

2. ricorda le irregolarità in seno all'EASO segnalate nel 2017 dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e le raccomandazioni in materia disciplinare rivolte dall'OLAF al consiglio di amministrazione dell'EASO, la decisione di detto consiglio di amministrazione, in data 6 giugno 2018, di sollevare il direttore esecutivo dalle sue funzioni con effetto immediato, la nomina di un direttore esecutivo ad interim il 6 giugno 2018 e la nomina di un nuovo direttore esecutivo il 16 giugno 2019;

3. accoglie positivamente il fatto che la Corte dei conti ("la Corte") abbia dichiarato legittime e regolari, sotto tutti gli aspetti rilevanti, le operazioni alla base dei conti annuali dell'EASO per l'esercizio 2018 e che la posizione finanziaria dell'Ufficio al 31 dicembre 2018 sia rappresentata fedelmente; sottolinea, tuttavia, che la Corte ha emesso un giudizio di audit con rilievi ("positivo") sulla legittimità e regolarità dei pagamenti; prende atto della spiegazione della Corte secondo cui il giudizio con rilievi è stato emesso in relazione al lento miglioramento dell'insoddisfacente situazione segnalata relativamente all'esercizio 2017 per quanto attiene alla governance e alle modalità di controllo interno dell'Ufficio, che risulta da un altro importante appalto pubblico irregolare, e alla legittimità e regolarità delle operazioni;

4. prende atto del fatto che il bilancio dell'EASO è stato aumentato in misura sostanziale ed è passato da 79 milioni di EUR a 98 milioni di EUR (+24 %), mentre il personale è passato solo da 200 a 207 unità (+3,5 %); è preoccupato dinanzi alla constatazione della Corte secondo cui nel bilancio dell'EASO manca una riserva rischi per far fronte a esigenze operative urgenti e impreviste; invita l'Ufficio ad affrontare questa situazione consultandosi con le autorità di bilancio e la Commissione, soprattutto alla luce della natura dell'attività operativa dell'EASO;

5. è allarmato dalla constatazione della Corte secondo cui la situazione delle risorse umane nell'Ufficio è peggiorata in maniera esponenziale alla fine del 2017 e la maggior parte dei posti vacanti, in particolare per dirigenti del dipartimento Amministrazione, non era ancora coperta alla fine del 2018;

6. si rammarica della forte dipendenza dell'EASO dai lavoratori interinali volta a compensare la mancanza di esperti nazionali distaccati che gli Stati membri sono tenuti a inviare nel quadro del regolamento dell'EASO; incoraggia l'Ufficio a dare seguito alla raccomandazione della Corte di analizzare, unitamente alle autorità di bilancio, l'efficienza in termini di costi del personale esterno rispetto al personale statutario e di accertarsi che il quadro giuridico applicabile sia pienamente rispettato, in particolare per quanto riguarda le condizioni di lavoro; ritiene in ogni caso che il personale dell'EASO dovrebbe essere aumentato per consentire all'Ufficio di svolgere correttamente i compiti affidatigli; accoglie con favore, a questo proposito, l'ambizioso piano di assunzioni predisposto nel frattempo e il suo impatto positivo sulla copertura dei posti vacanti;

7. si rammarica della segnalazione della Corte secondo cui il rispetto da parte dell'Ufficio dell'obiettivo di riduzione del 5 % del personale ha determinato carenze nel settore dei servizi informatici sia in Grecia che in Italia; osserva con preoccupazione che l'Ufficio ricorre a contratti di servizi per la prestazione di servizi informatici e di altri servizi di consulenza che sono formulati in un modo che potrebbe comportare l'assegnazione di lavoratori interinali anziché la fornitura di servizi o prodotti chiaramente definiti; riconosce che la natura delle operazioni dell'Ufficio rende difficile prevedere i tempi e la durata dei contratti pertinenti, ma invita l'EASO a garantire che i contratti siano formulati in modo da evitare qualsiasi confusione tra l'appalto di servizi informatici e la messa a disposizione di lavoratori interinali;

8. prende atto delle risposte dell'EASO alle osservazioni della Corte e degli sforzi compiuti per affrontarle nell'ambito della nuova direzione esecutiva, tra l'altro dando priorità alla conclusione di accordi di accoglienza con l'Italia, la Grecia e Cipro, aumentando la trasparenza delle procedure di assunzione e rafforzando la funzione giuridica nel corso del 2019;

9. riconosce gli sforzi compiuti dall'Ufficio per riformare la propria governance attraverso il piano d'azione per la governance dell'EASO, approvato dal consiglio di amministrazione nel 2018; osserva che circa la metà delle azioni correttive avviate dalla direzione dell'Ufficio deve ancora essere completata; accoglie con favore, in particolare, le azioni correttive messe in atto per quanto riguarda le norme di controllo interno; invita l'EASO a migliorare ulteriormente i suoi processi di controllo interno prestando particolare attenzione all'introduzione di una "politica in materia di posti sensibili", compresa un'attenuazione dei meccanismi di controllo e della mobilità del personale per gestire meglio i rischi associati alle funzioni sensibili.